Dal prossimo anno ad Alassio

Il comune gestirà le spiagge libere

La decisione della Capitaneria - Saranno revocate le concessioni a privati - Immutata situazione per gli stabilimenti balneari

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 27 agosto.

A partire dal prossimo anno, le concessioni demaniali, relative a nuovi tratti di spiaggia, per complessivi 196 metri lineari, già attribuite negli anni scorsi a privati cittadini o a singole famiglie, non saranno rinnovate ma rilasciate a favore del Comune che ne ha già fatto domanda. Non sono in discussione le concessioni degli stabilimenti balneari.

Si tratta di concessioni in scadenza quest'anno di ampiezza variante tra i 9 e i 40 metri sull'arco della spiaggia fra Passeggiata Cadorna e Passeggiata Ciccione. Analogamente avverrà per altre concessioni private che scadranno nel prossimo biennio; c'è anche un gruppo di quindici cabine in muratura costruite sotto la Passeggiata Ciccione.

Una conferma di questa nuova «politica» della spiaggia, resa possibile da norme entrate in vigore lo scorso anno, viene dal comandante dell'Ufficio marittimo di Alassio, tenente Sebastiano Loreto che ha detto: *«Sono stati gli organi marittimi a sollecitare le domande del Comune per garantire che i tratti di spiaggia sottratti a privati non rimangano in stato di abbandono. Più che le spiagge libere* — osserva il tenente Loreto — *servono spiagge attrezzate con servizi e sorveglianza di bagnini che i Comuni possono organizzare imponendo un modico ingresso agli utenti. Le spiagge libere invece danno solitamente adito a numerosi inconvenienti di carattere igienico e di pubblica sicurezza».*

Il comandante del Locamare di Alassio ha fatto in proposito esperienze dirette elevando contravvenzioni a gente che aveva scambiato la spiaggia per un vespasiano e che, malgrado il divieto vi pernottava dormendo nei sacchi a pelo.

Alassio dispone già di uno stabilimento balneare comunale ed altri Comuni della zona hanno attrezzato spiagge libere, ma questa massiccia innovazione dei criteri di concessione non mancherà di provocare scalpore. Gli ex titolari delle concessioni scadute e non rinnovate (tra i quali numerose famiglie della Alassio-bene e facoltosi ospiti estivi piemontesi e lombardi) hanno infatti tentato di rimediare costituendo cooperative con scopi terapeutici, ricreativi e sportivi, sin dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Ad Alassio si sono costituite la «Mare Salus Sports», e la «Vespuccia» cooperative a responsabilità limitata con una ventina di soci ciascuna. Hanno inoltrato regolare domanda corredata da statuto e planimetria alla Capitaneria di Porto di Savona per ottenere un tratto di spiaggia in concessione.

Il Comando [illegible] inoltrò la pratica al Ministero che dispose di istruire la pratica ma a questo punto le iniziative furono bloccate da un intervento del Comune che diede parere sfavorevole, giudicando contrario allo spirito delle disposizioni vigenti un eventuale esito positivo della richiesta.

Negli ambienti dell'Azienda di Soggiorno, che dal 1967 non invia più alla Capitaneria di Porto pareri relativi alle concessioni di spiaggia, ritenendo opportuno subordinarle alla elaborazione di un piano regolatore degli arenili, si è commentato: *«Inutile far rientrare dalla finestra chi è stato messo fuori dalla porta».*

Giuseppe Morchio

SAVONA — Stamane alle 10,30 sarà varato il più potente rimorchiatore costruito fino ad ora dai cantieri navali Campanella. L'unità è stata commissionata dalla società Corsaro Rolì di Savona. E' lungo 31 metri, largo 8 e 40 e stazza 180 tonnellate. I motori hanno una potenza di 2800 cavalli che consentono una velocità di quasi 14 nodi all'ora. Madrina del rimorchiatore sarà la signora Anna Maria Tarò Novella.

Domani a Camogli la festa del Cristo

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 27 agosto.

(g. m.) Domenica a San Fruttuoso di Camogli, la tradizionale cerimonia in onore del Cristo degli Abissi.

Verso le 16, avrà inizio la prima parte dei festeggiamenti: saranno organizzate gare di voga, di nuoto, di pesca subacquea, una caccia ai «naitalli», una corsa con le uova e la scalata all'albero della cuccagna sistemato nello specchio d'acqua antistante la spiaggia.

Al calare della notte gruppi di sportivi formeranno una lunga fiaccolata che, dall'eliporto, si snoderà fino al mare, dove alla luce delle fiaccole su una barca, trasformata per l'occasione in altare, sarà celebrata la messa dal parroco di San Fruttuoso. Avrà quindi luogo una processione in acqua. Alcuni nuotatori scenderanno a deporre ai piedi della statua del Cristo una corona benedetta.

Borghetto: bagnino è in fin di vita per un colpo di remo

Rissa sulla spiaggia - I carabinieri danno la caccia al feritore - Forse è già identificato

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto, 27 agosto.

I carabinieri cercano di identificare il responsabile del ferimento di un bagnino, Vincenzo Brunzone, 41 anni, residente a Borghetto, titolare dei Bagni Milly, ricoverato due giorni fa all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con una vasta ferita alla fronte. L'addebito che grava sullo sconosciuto è tentato omicidio: le condizioni del Brunzone, che ha subito lo sfondamento dell'osso frontale e la frattura del setto nasale, si sono aggravate: i sanitari continuano a riservarsi la prognosi.

I fatti sono avvenuti alle 15 di mercoledì 25. Sull'arenile dello stabilimento Milly scoppia un diverbio tra bagnanti a causa della sistemazione di un natante, un moscone o un gommone che stava per prendere terra. La lite degenera e induce il Brunzone a intromettersi per calmare i contendenti. Improvvisamente il bagnino e titolare dello stabilimento si accascia sulla sabbia. Attorno c'è sangue. Qualcuno, non si sa se volontariamente, lo ha colpito alla testa con la pala di un remo, procurandogli ferite che sul momento non sembravano molto gravi.

I militi della locale Croce Bianca caricano sull'ambulanza il ferito per portarlo all'ospedale. Sulla spiaggia c'è stato un fuggi fuggi generale. Quando arrivano i carabinieri è assai difficile ricostruire l'episodio. Sembra che nessuno abbia visto cosa in realtà è accaduto, oppure non vuole dirlo agli inquirenti. L'episodio però si rivela in tutta la sua gravità con il peggioramento delle condizioni del Brunzone, l'unico che sicuramente potrà indicare il responsabile ma che non è in condizioni di fornire un'esatta versione dei fatti.

I carabinieri della stazione di Loano che stanno conducendo le indagini pare non siano riusciti ad ottenere dai presenti al fatto, che pur dovevano essere numerosi, indicazioni precise sull'identità del feritore. Non si esclude però che l'inchiesta, svolta nel massimo riserbo in quanto l'accaduto è trapelato soltanto stasera, sia sulla pista giusta e possa considerarsi imminente l'identificazione e l'arresto del responsabile.

g. m.

Non si trova una spiegazione per l'allucinante delitto

Finirà nel manicomio l'insegnante che ha ucciso la sorella a Albissola

Paolina Biraghi ripeteva spesso: "C'è chi ci vuol male" - Ossessionata dall'idea che qualcuno le portasse via la casa - La donna, che ha tentato il suicidio, è in ospedale

(Nostro servizio particolare)
Albissola, 27 agosto.

E' la pazzia la causa del delitto di Albissola Mare. Lo conferma il provvedimento adottato dal magistrato inquirente, dottor Giuseppe Petrella: Paola Biraghi, che ha ucciso la sorella Maria, quando sarà dimessa dall'ospedale San Paolo (dove è ricoverata con 30 giorni di prognosi per le lesioni riportate nel tentativo di suicidio) sarà internata in un manicomio criminale.

Stamane la salma di Maria Biraghi è stata sottoposta ad autopsia nel reparto di anatomia patologica dell'ospedale di Valloria. Fra le altre cose il perito settore dovrà accertare se la morte della donna possa essere attribuita all'ingestione di sostanze chimiche (barbiturici) che la sorella afferma di averle fatto ingerire per stordirla. Il professor Oliviero Mastelli Catterini ha chiesto trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dal sostituto procuratore.

L'ipotesi che Maria Biraghi possa essere stata stordita da un colpo di bastone o dall'ingestione di barbiturici tuttavia perde consistenza. Dalla ricostruzione della dinamica del delitto viene avvalorata invece l'ipotesi della morte per soffocamento. L'omicida avrebbe premuto un cuscino sul viso della sorella fino a soffocarla.

Il biglietto trovato nell'appartamento, in cui l'insegnante nomina un amico di Milano esecutore testamentario, conferma inoltre la volontà di suicidarsi di Paolina Biraghi. Gli inquirenti attendono l'uomo per oggi per avere maggiori informazioni sulle due sorelle.

Maria abitava ad Albissola da 12 anni, Paolina da quattro. Si era stabilita definitivamente in Riviera dopo che aveva inutilmente concorso per l'assegnazione di una cattedra in una scuola di Milano. In precedenza aveva insegnato all'Istituto tecnico Paolo Boselli di Savona.

Nessuna delle due sorelle aveva amicizie. Maria frequentava un istituto di religiose ad Albissola, Paolina invece viveva nell'isolamento più assoluto. *«Per giorni e giorni* — dicono i vicini — *non la vedevamo uscire di casa».* All'amministratore dello stabile in cui abitava, Tommaso Jon, aveva confidato di temere che *«persone che volevano loro male le portassero via l'appartamento».* Alla richiesta di precisarne i nomi, però, si chiudeva nel mutismo più assoluto.

Paolina Biraghi e la sorella uccisa, Maria (Ferrando)

I rapporti con la sorella erano ottimi e nulla lasciava presagire la tragedia. Forse proprio l'isolamento in cui si era rinchiusa e la frustrazione di non avere ottenuto la cattedra a Milano hanno fatto scattare la molla della follia. Il timore di vedere soffrire la sorella a causa delle persone *«che le volevano male»* l'hanno spinta al delitto.

b. b.

Operazione dei carabinieri

"Setacciata" Sanremo di notte: 5 arresti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

(m. r.) Operazione *«setaccio»* dei carabinieri, nel vecchio quartiere della «Pigna» e nel centro di Sanremo questa notte. Cinque persone sono state arrestate, 15 denunciate a piede libero, una trentina di prostitute sono state allontanate con foglio di via, sette bar sono stati multati e sono state elevate 50 contravvenzioni stradali.

I locali multati sono: *«Il cigno», «La palma», «Venise», «Lidia», «Casali», «Rosy»* e *«Napoleon».* In un sacchetto di plastica, abbandonato nel sottopassaggio delle poste, sono state trovate tre pistole.

Clamorosa svolta dopo il fermo a Varazze di Cattaneo

Delitto ai Piani d'Invrea: cinque persone forniscono un alibi per l'uomo arrestato

I testimoni, tutti "al di sopra di ogni sospetto", affermano che l'artigiano, all'ora dell'omicidio, era con loro in un bar - Un maniaco, non un ladro, sparò all'assicuratore genovese?

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 27 agosto.

Francesco Cattaneo, il costruttore navale di Varazze arrestato dai carabinieri per detenzione d'armi, e indiziato di concorso nell'omicidio dell'assicuratore genovese Franco Sopa, avrebbe un alibi. Oggi cinque amici dell'artigiano hanno avvisato i carabinieri che si presenteranno in caserma per deporre a suo favore. «Quella sera, dalle 20,55 alle 22,15 — hanno affermato — *Cattaneo era con noi». La posizione dell'arrestato è dunque migliorata, ma è troppo presto per parlare di una nuova svolta. Fanno presente gli inquirenti: «Vagliaremo le deposizioni degli amici di Cattaneo. Al momento del suo arresto, l'artigiano non aveva saputo fornire i nomi delle persone che erano con lui».*

I cinque testimoni sono persone molto conosciute a Varazze: artigiani, commercianti, impiegati, e sarebbero considerate «al di sopra di ogni sospetto». Saputo dai giornali dell'arresto di Francesco Cattaneo, avrebbero ricostruito, in alcuni particolari, la sera del 16 agosto, in cui avvenne il delitto. Franco Sopa fu ucciso verso le 22, mentre Cattaneo, sempre secondo le testimonianze rese stamane ai carabinieri, almeno fino alle 22,15 sarebbe stato in un bar di Varazze, il «Kursaal Margherita» di via Matteotti, in compagnia di amici e conoscenti.

Francesco Cattaneo ha nominato suo legale di fiducia l'avvocato Guastavino di Varazze. Il legale ha detto: «Non posso scendere nei particolari, ma ho sufficienti indizi per ritenere il mio cliente del tutto estraneo ai fatti». Quanto prima il costruttore navale di Varazze dovrà essere interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Petrella. E' probabile che ripeta al magistrato la versione fornita ai carabinieri: «Quella sera sono andato a cena in un ristorante, poi mi sono trasferito al bar, come faccio sempre. Ai Piani d'Invrea non sono mai stato».

Francesco Cattaneo

Tra gli amici di Cattaneo c'è anche chi suggerisce un'altra versione: «Francesco amava fare il play boy. Può darsi fosse davvero al centro residenziale, magari in compagnia di una donna di cui non può rivelare il nome». Ma non sembra un'ipotesi credibile fino in fondo, perché, con un'accusa di concorso in omicidio sulla testa, anche il più smaliziato play boy finirebbe col rivelare il vero motivo della sua presenza sul luogo del delitto.

Si complica così ulteriormente la vicenda dell'assassinio di Franco Sopa. I carabinieri del nucleo investigativo (le indagini sono dirette dal capitano Riccio) stanno vagliando attentamente l'ipotesi che l'omicida e il suo complice non fossero semplici ladri. E' possibile dunque che venga seguita la pista del maniaco: un individuo che entra nelle ville in cerca di donne nel sonno, accompagnato da un complice forse più interessato al lato «materiale» della vicenda, cioè a impossessarsi di gioielli e denaro contante.

Tra i punti da chiarire c'è sempre l'insistenza con cui la vittima ha inseguito il ladro nel parco della villa e poi nel boschetto sottostante cercando di fermarlo anche alla vista della pistola: voleva farsi dire il motivo per cui era penetrato in casa? Siamo ovviamente nel campo delle supposizioni, ma il «giallo» dei Piani d'Invrea diventa sempre più tale, e i carabinieri non vogliono tralasciare alcuna pista.

a. ch.

Tre giovani inglesi

Tagliano le "capote" alle auto: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 agosto.

(b. v.) *«Stavano squarciando con un coltello le capote di tutte le "500" parcheggiate nella zona; dapprima non credevo ai miei occhi, poi ho telefonato alla polizia».* Così ha sintetizzato le proprie impressioni il cittadino che, la scorsa notte, ha telefonato al «113» per segnalare quello che stavano facendo tre giovani stranieri in piazza De Amicis, nel pieno centro di Imperia.

Una pattuglia della «volante» ha bloccato i tre che avevano ormai danneggiato sette vetture, accompagnandoli in questura, dove sono stati identificati per Terence Carthy, 22 anni, Rupert Read, 20 anni e Alberto-Cf. Souba, 22 anni, tutti di Cardiff (Inghilterra).

I tre sono stati denunciati per tentato furto aggravato e per danneggiamento.

Chiavarese al Lido W2 di Varazze

Aggredisce un guardiano di discoteca: denunciato

Varazze, 27 agosto.

(b. b.) Claudio Morelli, 23 anni, guardiano notturno della discoteca «Lido W 2» di Varazze, via Matteotti, è stato rapinato del borsello mentre dormiva nel locale. Il ladro, Claudio Mosca, 34 anni, da Chiavari, riconosciuto è stato denunciato.

Il Mosca si è introdotto nella discoteca ed ha sorpreso nel sonno il guardiano. Claudio Morelli svegliatosi improvvisamente, si è trovato davanti il rapinatore armato di pistola. Impossibile qualsiasi reazione: il malvivente, afferrato il borsello, ha indietreggiato fino all'uscita, pistola in pugno, ha chiuso la porta ed è fuggito. Più tardi, in base alle indicazioni del guardiano il ladro è stato identificato.

Complice dei killer del "Number One,,

"Fatemi subito il processo o mi butto da una finestra,,

E' Giuseppe Revisore, amico dei Branca - Ha ingoiato un cucchiaio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 agosto.

(s. ch.) Un detenuto, Giuseppe Revisore, 22 anni, di Genova, coinvolto nel delitto del «Number One» di Celle Ligure, ha ingoiato un chiodo. Dopo essere stato ricoverato all'ospedale San Paolo, ha minacciato di gettarsi dalla finestra: *«Se non mi fate parlare col giudice istruttore mi uccido».* Più tardi ha parlato col suo difensore e si è calmato.

Revisore, accusato di concorso in omicidio e favoreggiamento, ha detto agli agenti di custodia: *«Sono in carcere da molti mesi e ancora non si è fatto il processo. Voglio giustizia».* In effetti l'istruttoria sul delitto del «Number One» (la spedizione dei fratelli Paolo e Andrea Branca si concluse con l'uccisione di Rosario Arcidiacono, 27 anni) si è prolungata perché i due maggiori responsabili, appunto i Branca, sono detenuti in Francia e non sembrano avere alcuna intenzione di collaborare con la magistratura italiana.

Il giudice istruttore, che aveva già chiarito al Revisore i motivi del protrarsi dell'istruttoria, si è detto ugualmente disposto a recarsi in ospedale per parlare col detenuto. Non c'è stato però bisogno del suo intervento: Revisore si è calmato dopo il colloquio col suo legale. Il giudice Acquarone ritiene di poter rinviare a giudizio i Branca e gli imputati minori entro poche settimane. Revisore, comunque, deve rispondere anche di una serie di reati minori.

Turista a Ventimiglia

Ruba un borsello al mercato: arrestata

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 27 agosto.

(i. m.) Una turista francese, Odile Niederlander, 40 anni, è stata arrestata a Ventimiglia, per essere stata trovata in possesso di un borsello in pelle, del valore di circa 60 mila lire, rubato poco prima dal banco di un venditore ambulante.

Il furto è stato scoperto dal cognato del commerciante, Aldo Carbone, il quale ha avvertito i carabinieri. Condotta in caserma, la donna è stata colta da una crisi di nervi, per cui è stato necessario l'intervento di un medico. Poi la turista è stata rinchiusa in carcere.

Vantava un credito di appena trecentomila lire

Il capitano dette fuoco alla nave perché la compagnia non lo pagava

L'ufficiale, venezuelano, processato mercoledì prossimo dai giudici di Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 agosto.

(b. b.) Per anni è stato un ottimo ufficiale, poi, stanco di chiedere il saldo di un credito alla compagnia armatrice della nave sulla quale era imbarcato, vi ha appiccato il fuoco. Questi in sintesi i fatti di cui è stato protagonista, lo scorso 27 luglio, Juan José Fernandez Delancas, 25 anni, secondo ufficiale della motonave «Hans Oldendorff», battente bandiera di Singapore, ancorata nel porto di Savona. Mercoledì prossimo comparirà sul banco degli imputati del tribunale di Savona sotto l'accusa di incendio doloso e danneggiamenti.

Il 20 luglio la motonave attracca al molo 7 del porto di Savona, proveniente da Jimulden (Olanda) e diretta a Marina di Massa. A bordo un carico di 3065 tonnellate di rotoli di lamiera di acciaio. La partenza, dopo le operazioni di scarico, è prevista per le 12 del giorno 28. A bordo vi sono 18 uomini al comando del capitano Peter Spangemberg.

Durante la sosta il marittimo venezuelano chiede più volte, inutilmente, che gli vengano saldate le spettanze arretrate che ammontano complessivamente a circa trecentomila lire. Nella tarda notte della vigilia della partenza (alle tre circa) decide di punire, a modo suo, l'insolvenza degli armatori. Sale sul ponte di comando, cosparge la plancia di benzina e vi appicca il fuoco. Mentre le fiamme divampano, lascia la motonave e scende a terra. Prima che l'incendio venga domato, ha messo fuori uso l'impianto radio ed altre apparecchiature. I danni ammontano ad oltre 50 milioni di lire.

I sospetti degli inquirenti convergono subito sul venezuelano. Pattuglie della Mobile setacciano l'angiporto alla sua ricerca. L'ufficiale però si è già reso conto della gravità del suo gesto e intende costituirsi. Gli agenti infatti lo ritrovano alle quattro e trenta in via Pia, a pochi metri dalla questura, e lo arrestano.

Davanti al magistrato ammette spontaneamente: *«Ho cosparso la plancia e la cabina radio di benzina e vi ho appiccato il fuoco. Ero fuori di me».* Per il secondo ufficiale della «Hans Oldendorff» si spalancano le porte del carcere Sant'Agostino.

Rubano revolver in armeria di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 agosto.

(b. b.) Due giovani, certo due banditi desiderosi di procurarsi armi per qualche colpo, hanno compiuto una spaccata, oggi alle 18 alla armeria Angelo Tessitore di via Nazario Sauro. Infranta la vetrina con un colpo di cric si sono impossessati di una «Smith and Wesson» 357 magnum, un'arma micidiale.

Il titolare del negozio è corso in strada ma ha fatto appena in tempo a vedere i due che fuggivano su una potente moto.

Il "colpo" ieri alle 13,30 all'ufficio di Varigotti

Un rapinatore solitario alle poste prende 500 mila, saluta e se ne va

Il bandito, sui'30 anni, dicono le impiegate, ha agito con molta "cortesia"

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 27 agosto.

(g. f.) Un rapinatore solitario ha assaltato alle 13,30 di oggi l'ufficio postale di Varigotti. Era armato di pistola a canna lunga. Si è fatto consegnare dalle impiegate mezzo milione di lire. E' uscito poi tranquillo, salutando un signore che stava entrando nel locale per spedire un telegramma e si è allontanato per le stradine della città.

E' avvenuto nel centralissimo vico delle Stelle 10, affollato di turisti che stavano tornando dalla spiaggia. *«Era un giovane sotto i trent'anni, alto circa un metro e settanta, distinto* — dice l'impiegata dell'ufficio postale Giulia Nizzoli in Mazzarelli, di 63 anni, residente a Varigotti in via Aurelia, 117 —. *Credevo fosse un cliente».*

Dapprima il bandito si è recato allo sportello ove era di servizio un'altra impiegata, Gianna Rizzo, di 42 anni, residente a Varigotti, strada Isasco, e ha educatamente atteso che gli chiedesse in che cosa potesse essergli utile. Senza mostrare la pistola il rapinatore si è allora rivolto alla Rizzo con la ormai rituale frase: *«Questa è una rapina. Voglio i soldi».*

L'impiegata lo ha pregato di non scherzare e l'uomo ha allora estratto la pistola e l'ha puntata contro l'impiegata. Dopo essersi fatto consegnare 200 mila lire che la Rizzo aveva nel cassetto, il rapinatore si è diretto con tutta calma verso la cassaforte dove ha prelevato altre 300 mila lire.

Non molto soddisfatto per il magro bottino, il flemmatico rapinatore se ne è andato non prima di aver salutato il ventenne Enzo Rosa, residente a Finalborgo, in via Strada Romana, che stava entrando.

Insulta gli agenti accorsi a calmarlo

Savona, 27 agosto.

(b. b.) Mario Genta, 31 anni, via Genova 8, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'uomo è venuto a diverbio con Carmine Petruziello, 67 anni, del quale era ospite in via alla Rocca 64, avrebbe estratto un coltello. Il padrone di casa è riuscito a fuggire, dopo aver chiuso Genta nell'appartamento ed è corso a telefonare alla polizia.

Solo per la strada, la gente l'ha creduto abbandonato

Momenti d'ansia per bimbo a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 agosto.

(r. o.) Un bimbo solo, in mezzo alla via. Tra le auto, nel pericolo del traffico. La gente si preoccupa. Chi è? Il bimbo non risponde. Sembra che abbia paura. Si forma un capannello. La psicosi del «bambino abbandonato» e il ricordo di quanto è avvenuto per i due gemellini a Bologna fanno il resto.

I timori durano poco, un'ora al massimo. Il piccolo non è abbandonato, ma soltanto si è perduto. Era andato col nonno a passeggio in piazza Eroi sanremesi. L'anziano si era fermato a guardare una vetrina ed il bimbo se n'è andato per i fatti propri. Adesso, che non sa a chi rivolgersi, è impaurito.

Il piccolo Roberto con il suo «salvatore» (Emmeti G.S.)

Fra la gente prendono cura di lui i coniugi Antonino e Maria Rizzo, che abitano in via Turone 8. Intanto s'iniziano le ricerche. Interviene la polizia. L'agente Antonio Amodio fa portare il piccolo in commissariato. Ci sono anche le ispettrici ma il bimbo non parla. *«Forse,* si dice, *è stato abbandonato davvero, povero piccino».*

La verità un attimo dopo, quando ormai si pensa ad una storia «tragica»: il nonno che ha perso il bimbo è tornato a casa disperato. La madre Anna De Caro Amisano, 28 anni, via Martiri Libertà 256, si attacca al telefono e chiama vigili urbani, carabinieri e «113». Finalmente apprende che il suo piccolo, si chiama Roberto, è alla polizia e tira un gran sospiro di sollievo.

ECONOMICI

VENDO bellissimi cuccioli pastori tedeschi, pariti discendenti campioni internazionali di lavoro e bellezza. Telefonare ore pasti 019 65.123.

IMMOBILIARE Verbanus S.p.A. a Bardineto vende nella centralissima via Roma appartamenti 1-2-3-4 locali da L. 250 mila al mq compreso grande giardino. Arredamento, riscaldamento autonomo, mutuo a richiesta. Personale sempre in loco. 019 670.308.

SMARRITO alano beige 5 mesi senza targa Savona zona corso Ricci. Mancia adeguata. Telefonare 019 800.440, 8-12 14-20.

ASSUNZIONE DI PERSONALE

LA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA indice concorsi per:

- due posti per mansioni di geometra;
- un posto per mansioni di disegnatore;
- un posto per mansioni di tecnico progettista di impianti di condizionamento ed elettrici;
- otto posti per mansioni di steno-dattilo e/o mansioni amministrative;
- quattro posti per mansioni di perforazione e/o registrazione di nastri magnetici e/o mansioni amministrative.

I bandi di concorso e i moduli di domanda possono essere ritirati presso il Servizio del Personale e tutte le Filiali della Cassa di Risparmio.

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 30 SETTEMBRE 1976.

boutique

Loano
via Aurelia 362
tel. (019) 667.108

continua l'eccezionale vendita sino ad esaurimento di tutta la merce estiva ed invernale

causa ripristino totale negozio

Quello che ha difeso "Lady Universo"

Alassio: le femministe «mordono» l'assessore

Duro attacco a Tomagnini (psi) - Chiamato in causa anche il sindaco Grollero

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 27 agosto.

Il circolo culturale «A. 21», il Collettivo femminista del quartiere Alassio Ponente e quello di Democrazia proletaria di Alassio, ispiratori della contestazione al concorso di «Lady Universo», hanno fatto pervenire agli organi di stampa un lungo comunicato per confutare alcune dichiarazioni rilasciate da esponenti politici alassini a commento dei fatti accaduti domenica 22 agosto e conclusisi con la denuncia di nove persone, in gran parte aderenti e simpatizzanti del partito comunista.

Il documento dei «contestatori» chiama direttamente in causa il sindaco comunista dottor Dino Grollero, il presidente dell'Azienda di Soggiorno ingegnere Garassino (dc) e riserva un violentissimo attacco all'assessore socialista Carlo Tomagnini, al quale, sia pur velatamente, si fanno risalire le maggiori responsabilità per lo svolgimento del concorso, anche se questo era compreso nell'elenco delle manifestazioni approvato collegialmente dall'intera giunta comunale.

All'ingegner Garassino si chiede di precisare la reale provenienza delle concorrenti, di documentare le spese sostenute e l'utilità turistica del concorso. Al sindaco Grollero, oltre alla documentazione delle spese, si chiede: quali assessori abbiano la responsabilità per la decisione di ospitare il concorso ad Alassio (e c'è anche un richiamo ai milioni spesi per un gala all'hotel Diana in occasione del congresso distrettuale del Lions Club), e come sia possibile spendere soldi per concorsi di bellezza quando non si realizzano i servizi essenziali per la città (asili, consultori, assistenza agli anziani).

L'attacco all'assessore Tomagnini prende spunto da alcune sue dichiarazioni: «*Non voler trasformare Alassio in una città dormitorio*» e «*Alassio dependance di Torino con operai che pagano 2 mila lire al giorno*». Tomagnini viene anche accusato di non essersi preoccupato di condannare una presunta massiccia presenza di fascisti durante la sfilata delle ladies e del tentativo fatto per diffondere una loro rivista.

Il documento dei «contestatori» avanza anche proposte e dice: «*Ad Alassio in una camera di pensione si pagano 8 mila lire al giorno. Chiediamo di dotare la città di infrastrutture per consentire forme qualificate di turismo sociale, di organizzare manifestazioni che, pubblicizzando Alassio, favoriscano la crescita politica ed intellettuale della popolazione*».

C'è un riferimento a Spoleto, Cervo Ligure, Borgio Verezzi. «*Riteniamo che chi vuole* — prosegue ancora il comunicato — *manifestazioni per trarre per sé maggiori profitti da una clientela di élite abbia anche il dovere di finanziarle*».

Quanto alla proposta di un dibattito sulle future prospettive turistiche alassine si afferma: «*Mai sino ad oggi ci si è ricordati di discutere i problemi della politica turistica con i 3 mila lavoratori del settore, ma si è continuato a deciderla con la solita ventina di ricchi albergatori. Il divario tra coloro che lavorano per il turismo di Alassio si può spiegare soltanto con il "lavoro nero", sottopagato, l'allungamento dell'orario oppure l'opera non retribuita dei familiari. Sono 2 mila, circa con un salario da fame ed un'occupazione precaria, sono 500 con una regolare busta paga (dati Istat)*».

La disputa e le polemiche sul concorso delle *ladies* non sembrano calmarsi; replicheranno sicuramente il sindaco Grollero, il presidente Garassino e l'assessore Tomagnini.

Intanto anche Elio Pedretti, organizzatore della rassegna di bellezza, annuncia per lunedì prossimo una seconda conferenza-stampa, con altre «*rivelazioni sensazionali*».

g. m.

La donna ideale fa la pittrice

Brigitte Huttig Sirio, 28 anni, tedesca ma sposata ad Alassio, madre di Laura, una bimba di 4 anni, rappresenterà la Liguria al concorso nazionale per «La donna ideale», a Trieste, nel prossimo settembre. Al secondo posto, nella selezione regionale svoltasi giovedì sera al caffè-concerto Balzola, Rosanna Calarco, 21 anni, albenganese, segretaria d'albergo.

Brigitte Sirio, figlia dell'ex capo della Criminalpol di Monaco di Baviera, ha sposato Flavio Sirio, 36 anni, un pittore che ha vinto quest'anno il «Gessetto d'oro» al concorso dei «Madonnari» (tenutosi a Grazie Curtatone, in provincia di Mantova), riproducendo sull'asfalto di una piazza il Cristo morto del Mantegna.

Anche Brigitte ha appreso, dal marito, l'arte della pittura, e nello stesso concorso si è piazzata al secondo posto con la raffigurazione di Jesus Christ Superstar.

La famiglia Sirio abita ad Alassio in via XX Settembre. I coniugi hanno suscitato un certo scalpore quando sono giunti a Grazie Curtatone per il concorso dei «Madonnari» a bordo di una fiammante Mercedes con tanto di autista.

Sorpresa al torneo di Sanremo

Aprono i Carlin's sulla «Juve» (1 a 0)

Il capitano dei Carlin's stringe la mano al capitano juventino (Emmeti G.S.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 agosto.

Decolla il Torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin's Boys per la ventiseiesima volta nella sua storia e l'atmosfera è quella di sempre, goliardica e festosa, nonostante la pioggia che cade sul campo proprio all'inizio della cerimonia d'apertura. Anche l'edizione di quest'anno, che ripropone a Sanremo la manifestazione dopo un anno di sosta, non sfugge alla regola coreografica: le squadre partecipanti sfilano in campo ad una ad una, in una variopinta parata tra bandiere, striscioni e inni. Borussia Moenchengladbach, Bayern Monaco, Juventus, Milan, Partizan Belgrado, Torpedo Mosca, Carlin's Boys e Torino nell'ordine, si presentano al pubblico.

Dal 1947 il cliché della cerimonia non cambia se non nel nome delle squadre partecipanti, anche se il torneo è ormai maggiorenne da tempo. Sono i momenti in cui riaffiorano i ricordi. Sergio D'Andrea e Alberto Morassutti, soci fondatori della Carlin's Boys, promotori del primo torneo, sono già stati premiati ieri. Pio Pecchioni, avvocato, olimpionico di atletica, uscito sei anni fa dalla Carlin's Boys per dissensi con gli altri dirigenti, viene festeggiato in tribuna e ricorda il primo torneo di cui fu uno dei promotori: «*Vidi in quell'anno un torneo simile a Bellinzona* — dice — *mi chiesi come mai non dovevamo organizzarne uno simile a Sanremo: nacque così questo torneo*».

Juventus-Carlin's Boys è la prima partita del torneo ed è anche la prima sorpresa. Vincono i locali per uno a zero a conferma di una tradizione della manifestazione che vuole i torinesi sempre in difficoltà contro i nerazzurri.

La Juventus, più tecnica e veloce, all'inizio parte a sprone battuto con un gioco essenzialmente impostato sulle fasce laterali, dove Toninelli a destra e Comanno a sinistra si fanno notare per alcuni buoni spunti. Di fronte alla pressione bianconera, nei primi minuti la Carlin's Boys accusa un eccessivo timore reverenziale, forse anche per il blasone dell'avversario, e rimane schiacciata nella propria area di rigore.

I nerazzurri, allenati da Neuhoff rischiano di capitolare al 10' quando Della Monica, da distanza ravvicinata, si vede parare un gran tiro dal portiere Zappa. Al 12' è poi Comanno, il migliore degli attaccanti bianconeri, a sfiorare la rete con un gran diagonale da sinistra.

A poco a poco la Carlin's nella quale si fa notare il terzino Ilardo, già ceduto al Torino, si scuote e risponde con qualche azione in contropiede che al 13' e 16' mettono in difficoltà la difesa dei torinesi. L'occasione più clamorosa durante il primo tempo, capita però alla Juventus al 27', quando Toninelli, al termine di una lunga sgroppata sulla fascia laterale destra, si presenta tutto solo davanti al portiere matuziano, ma tira malamente sull'estremo difensore.

Nella ripresa la Juventus insiste alla ricerca del successo, ma le sue azioni s'infrangono contro il muro difensivo nerazzurro. I torinesi s'innervosiscono e il loro gioco diventa impreciso. Al 24' colpiscono un palo con Toninelli e capitolano tre minuti dopo quando Raimondo, inaspettatamente porta in vantaggio la Carlin's Boys mettendo in rete il pallone dopo un lungo batti e ribatti in area ospite. Nei tre minuti successivi il risultato non cambia più e la Carlin's Boys coglie un'insperata vittoria.

Juventus: Marchese; Franciaca, Zoran; Duo, Pocorobba, Baccaria; Toninelli, Ubino, Salgoni, Dellamonica, Comanno.

Carlin's Boys: Zappa; Ilardo, Franco; Poppa, Calamniglia, Bonelli; Rummo, Raimondo, Spano, Palstroni, Bonelli.

Arbitro: Pegoraro di La Spezia.

Partizan batte Borussia (1-0)

Il Partizan di Belgrado, nel secondo incontro della serata, ha superato per 1-0 il Borussia Moenchengladbach, al termine di un monotono incontro. Ha segnato Polak, al 18' del secondo tempo.

Borussia: Sulbers; Wingter, Ulbrich; Ritz, Peters, Dujaki; Sprehen, Grillemeier, Wenger, Fontana, Brandt.

Partizan: Jusic; Radivojevic, Smiljanic; Zivkovic, Lazic, Pavlovic; Bodjanovic, Polak, Milicic, Tanasijevic, Perisovic.

Arbitro: Valle, di Genova.

Bruno Monticone

SAVONA — Il Savona club «Valerio Bertolotto» ha organizzato un pullman al seguito della squadra biancoblù, impegnata domani sera a Massa contro i locali per la Coppa Italia. Il pullman partirà alle 18 da piazza della Stazione. Le iscrizioni (000 lire a persona) si ricevono presso il dopolavoro ferroviario di via IV Novembre.

SAVONA — L'allenatore-giocatore della Nolese, Corrado Tuzzeggi, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Nel prossimo campionato sarà il trainer dell'Andora, neo promossa in prima categoria. Sarà sostituito da Davide Ansaldo che ha lasciato la conduzione tecnica del Ferraro.

IMPERIA — L'elenco delle candidate ammesse al concorso per insegnanti di ruolo nella scuola materna statale è affisso all'albo del provveditorato agli studi. La prova scritta avverrà il 22 settembre presso la scuola «E. Novaro».

Giorgi ha rafforzato la squadra con nuovi giocatori

La Carcarese salirà più in alto?

Gli acquisti sono: Foglia, Nacinovich e Crosa - Partecipa al campionato di Promozione

(Nostro servizio particolare)
Carcare, 27 agosto.

La Carcarese ha ripreso gli allenamenti in vista del campionato di Promozione, sotto la guida del trainer Erino Giorgi. «La ruggine accumulata durante l'estate scomparirà presto», dice l'allenatore.

A Carcare, dopo il brillante secondo posto in Prima Categoria, alle spalle del Finale Ligure (un piazzamento che è valso alla squadra il passaggio alla Promozione) l'entusiasmo è più acceso che mai. Giorgi e tutti i titolari sono stati confermati e la rosa si è arricchita di 3 nuovi giocatori: il portiere Nacinovich, 22 anni, ex savonese, acquistato dalla Gagliardi Loanesi; il centrocampista Foglia, 24 anni, dalla Navalcost di Genova; e l'attaccante Crosa, 21 anni, dall'Albenga. Quest'ultimo, nato e calcisticamente cresciuto a Carcare, è un gradito ritorno. Con loro sono stati convocati: i portieri Bertonasco e Botta; i difensori Bagnasco, Crociani, Garra, Maggiolaro e Odella; i centrocampisti Goslino, Magliano, Minetti, Oddera, Resio e Rossi; gli attaccanti Canuzzo e Perotti, quest'ultimo autore, lo scorso anno, di 24 reti.

Luciano Canuzzo

Maurizio Perotti

Federico Magliano

Mario Crosa

«Siamo in trattative per un centrocampista ed un difensore — dice il presidente *Aldo Pastorino* —: se riusciremo ad ottenerli, potremo dirci soddisfatti. Siamo certi di aver scelto quanto di meglio era disponibile sul mercato. Gli uomini finora acquistati sono tutti di provata esperienza e garantiscono un ulteriore rinforzo ad una intelaiatura già piuttosto robusta. Anche Giorgi ha accettato di restare con noi e ne siamo lieti, poiché si tratta di un tecnico preparato e valido, che sa capire i giocatori e gode dell'appoggio incondizionato della società».

Qual è l'obiettivo della Carcarese? Risponde l'allenatore Giorgi: «Puntiamo ad un campionato di media classifica, con la speranza di riuscire a conquistare qualche posizione migliore. Se lo meriterebbe soprattutto il nostro meraviglioso pubblico. Si dice che la Carcarese gioca in dodici ed è vero; l'incitamento degli spettatori, che hanno sempre seguito la squadra in casa e fuori, è stato determinante per la promozione, e ci auguriamo che lo sia anche quest'anno».

I tifosi biancorossi potranno vedere all'opera i propri beniamini il 5 settembre, contro il Ferraro. La preparazione precampionato proseguirà il 12, con il tradizionale derby amichevole con la Cairese, quindi, il 19, sarà di scena a Carcare la formazione De Martino del Genoa. Il 26 sarà la volta del Pontedecimo, ancora impegni di Coppa Italia, per la compagine genovese ed il 30, infine, è in programma un galoppo infrasettimanale di allenamento con il Savona.

Erino Giorgi

Fiorenzo Nacinovich

Stefano Delfino

Mancano servizi e fognature

Un'ispezione sanitaria nei tuguri di Bussana

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 agosto.

(r.o.) Il clamore suscitato in questi giorni attorno a Bussana Vecchia ha provocato un intervento delle autorità. Il primo a muoversi è stato l'ufficio igiene del comune di Sanremo. Alcuni vigili sanitari hanno effettuato ieri un'ispezione nelle case abitate di Bussana. Stamane l'ufficiale sanitario ha inviato una lettera al sindaco, al pretore ed all'ufficio tecnico comunale segnalando l'esistenza nel vecchio borgo di un certo numero di abitazioni che, secondo il suo ufficio, sarebbero abusive.

E' il primo passo verso l'auspicata normalizzazione della vita di Bussana Vecchia? Si pensa di sì. Ora l'ufficio tecnico del Comune dovrà accertare quali abitazioni sono pericolanti e dichiarare le altre abitabili. Per queste ultime il Comune dovrà provvedere, una volta concessa la residenza a coloro che vi abitano, ad allacciare la fognatura alla rete urbana, autorizzare la fornitura dell'acqua e della luce elettrica.

Per bloccare la speculazione gli artisti propongono che venga costituita una commissione mista (abitanti, artisti, autorità comunali e regionali) che dovrebbe regolamentare le costruzioni e i restauri; impedire che interessi privati vadano contro gli interessi generali del villaggio; regolamentare il rilascio delle licenze commerciali.

A Bussana molte cose in questi ultimi anni sono cambiate: «*La comunità artistica internazionale non esiste più* — dice Gianni Santilli, vasaio ceramista — *ognuno di noi ha residenza stabile a Bussana dove vive con il proprio lavoro. Oltre 150 mila turisti all'anno visitano il borgo terremotato. Occorre soltanto che le autorità ci considerino alla stregua di tutti gli altri cittadini*».

Pontinvrea: raduno dei "fuoristrada"

Savona, 27 agosto.

(s. ch.) I «matti» del fuoristrada si raduneranno domenica a Pontinvrea. Decine di jeep, campagnole e altri mezzi simili si ritroveranno alle 10 nel caratteristico centro dell'entroterra, a pochi chilometri dalla statale del Sassello. Durante la mattinata è previsto un trasferimento lungo le stradine e i sentieri della zona, nel pomeriggio si passerà alla parte agonistica del raduno.

Alle 14,30 scatterà infatti la «prova speciale», su percorso prestabilito e con un certo grado di difficoltà. Il raduno dei fuoristradisti è organizzato dalla Pro Loco di Pontinvrea.

Mezza Sanremese è stata "distrutta" dal Savona

Bodi non sa chi mettere in campo nella "amichevole" con l'Imperia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

(b.m.) Sarà il medico più che Bodi a decidere la formazione della Sanremese per il derby di domenica pomeriggio ad Imperia contro i nerazzurri di Hanset. L'infermeria dei biancoazzurri, infatti, è strapiena: oltre a Cipolli, con la gamba sinistra ingessata, sono infortunati Furlanis, Brutto, Catanzaro, Mosca e Corallo. Tutti, ad eccezione di Catanzaro bloccato fin dal ritiro di Fraboso Sottano, hanno rimediato botte nel derby di mercoledì con il Savona.

Gigi Bodi è su tutte le furie. «*Mi dispiace per gli amici di Imperia* — dice dopo il match con il Savona — *ma domenica sarò costretto ad imbottire la formazione con giocani della Berretti*».

La partita, così rischia di perdere molto del suo valore di utile «test» per verificare le condizioni delle due squadre. «*Una decisione sulla formazione sarò costretto a prenderla solo domenica mattina al termine dell'ultimo allenamento*», ha detto oggi pomeriggio Bodi.

Ad Imperia, la Sanremese, apparsa ancora lacerata contro il Savona, dovrà dimostrare qualche progresso. Anche fra i giocatori c'è una gran voglia di rivincita soprattutto per i vari Lanza, Corallo, Scaburri, Mosca e Cetti messi sotto «processo» dallo stesso Bodi dopo la partita di mercoledì sera.

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 agosto.

(b. e.) La faticosa prova dell'Imperia, con la Dianese, ha funzionato da campanello d'allarme per Hanset, che ha stretto i tempi di preparazione: questo pomeriggio la squadra ha disputato una partitella, domattina i giocatori sono stati convocati per una seduta atletica.

Hanset non vuole sorprese, il campionato s'avvicina sempre più: «*La squadra è stata un po' lenta, soprattutto nel primo tempo, ma ciò può anche essere dipeso da un certo condizionamento psicologico, dato che si giocava con una squadra di divisione inferiore. Con la Sanremese sarà tutta un'altra cosa, fin dal primo minuto*».

L'Imperia ha definito il calendario delle partite preparatorie: l'Andora mercoledì prossimo; l'Intemelia quello successivo e «gran finale» precampionato, il 12 settembre, a Savona. Si cerca intanto un avversario per domenica 5 settembre.

Per quel che riguarda la partita contro la Sanremese Hanset, secondo il suo costume, non ha drammatizzato: «*Sarà una come le altre* — ha detto — *con la più la piccola di pepe di affrontare una squadra che intende rifarsi dello smacco subito ad opera del Savona: conto di impiegare tutti i giocatori, con la sola eccezione di Amendola, sempre assente*».

Giocherà certamente Panizzi che è stato notevolmente elogiato dalla bella rete segnata contro la Dianese su passaggio di Manitto. Molto si spera da Amendola che è militare ma per il quale i dirigenti dell'Imperia hanno rivolto richieste presso le autorità militari, per ottenerne al più presto il trasferimento alla caserma di Diano Marina.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La dominatrice del distretto militare.
AMBASSADOR: Caldo labbro.
AMBRA: Grizzly, l'orso che uccide.
ARISTON: Gli intoccabili speciali.
ASTOR: Le piccanti avventure di Tom Jones.
AUGUSTUS: Il stradone.
ELIOS: Grizzly, l'orso che uccide.
GIOIELLO: Una ragazza dal corpo caldo.
GRATTACIELO: Lisa, la belva delle SS.
LUX: Napoli violenta.
MARGHERITA: Giorgemaine.
NUOVO PALAZZO: Grizzly, l'orso che uccide.
OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
ORFEO: Il grande racket.
RITZ: Sing e Commander village.
RIVOLI: Je t'aime, moi non plus.
SMERALDO: Educazione sessuale.
STAR: Lupo solitario nel sole.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: Cincinnati Kid.
CAMOGLI - ODEON: Il padrone e l'operaio.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Caccia al [illegible].
MIGNON: Balletto Macabro.
LUX: Quattro bassotti per un danese.
RAPALLO - GRIFONE: La spia senza domani.
ITALIA: Un giorno e una notte.
AUGUSTUS: Il coraggio di Lassie.

SAVONA

DIANA: I quattro dell'Ave Maria.
ELDORADO: Je t'aime, moi non plus.
ARS: Assassinio sull'Eiger.
ASTOR: Il giustiziere.
OLIMPIA: L'affittacamere.
JOLLY: Lo squalo.
LUX: Il segno di Zorro.
SALESIANI: Joe [illegible].
FILMSTUDIO: I territoriali.
ALASSIO - COLOMBO: Gli uomini falco.
RITZ: Velluto nero.
DON BOSCO: Il Vangelo secondo Luca e Marco.
CAPITOL: Il secondo tragico Fantozzi.
MOULIN ROUGE: Salon Kitty.
ALBENGA - ASTOR: Quelli della calibro 38.
AMBRA: Weekend a Zuydcoote.
CRISTALLO: Rocco e i suoi fratelli.
GIARDINO: Marti il poliziotto spara per primo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La grande corsa.
DORIA ESTIVO: Una sera ci incontrammo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: I cannoni di San Sebastian.
MARCONI ESTIVO: Il secondo tragico Fantozzi.
ALTARE - VALLECHIARA: Il ritorno di Zanna bianca.
BORGIO VEREZZI - ATTRAZ: Frankenstein junior.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Sandokan prima parte.
CRISTALLO: Apache.
DELLA ROSA: Africa Express.
CALIZZANO - SCOFFONE: Amici e quel Ape... chiamata Londra.
CARCARE - ITALIA: Il cieco dei [illegible].
CERIALE - ODEON: Sandokan prima parte.
FLORA: Salon Kitty.
MOULIN ROUGE: Marlowe, il poliziotto.
FINALE LIGURE - ONDINA: Rollerball.
ARENA: Cadaveri eccellenti.
IDEAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
LUX: Lenny.
LOANO - PERLA: La conquista del West.
STELLA: Un gioco estremamente pericoloso.
GIARDINO: Assassinio sull'Eiger.
MILLESIMO - ITALIA: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.
LUX: Dimmi dove ti fa male.
SPOTORNO - ARISTON: Piedone a Hong Kong.
ASTRO: Profondo rosso.
VADO LIGURE - AMBRA: Il principe Arn.
SABAZIA: La poliziotta fa carriera.
VARAZZE - TEIRO: Free free del [illegible].
TEIRO ESTIVO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VERDI: La prima notte di quiete.
LE PALME: Amore all'arancia.

IMPERIA

ROSSINI: Si muore non se n'è una sola.
CENTRALE: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
AMBRA: Il ladro di Bagdad.
IMPERIA: Nashville.
DANTE: Gli amici di Nick Hezard.
ODEON: L'arbitro.
BORDIGHERA - ZENIT: Sandokan, prima parte.
OLIMPIA: Sugaro.
DIANO MARINA - PERGOLA: Piedone a Hong Kong.
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: La pantera rosa colpisce ancora.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Scandalo.
IMPERO: Colpo da un miliardo di dollari.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Cavanna, via Porta Soprana 13; Balbi, via XX Settembre 3; Reali, via Interiano 1; Casana, vico Casana 22. Marassi, via Fereggiano 12. Ponente: via Balbi 35; Lazzari, corso Martinetti 17. Calcol, via della Cella 7; Dell'Orso, via Cagali 4; De Luca, via Guerrazzi 50. S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 151. S. Fruttuoso: Marassi, Manicomio, piazza Giusti 28; Popolare, largo Merlo 261. Marassi, via Canevari 229. Staglieno Quarto: statale, via Dei Mille 37. Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; Ghersi, corso Buenos Aires 34; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 172.

Sampierdarena: Nel Bisagno: N.S. Assunta, via Molassana 90.

Quinto Nervi: Moderna, largo Bassanite 1.

Sampierdarena: Popolare, Società via Cantore 26.

Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 91.

Sestri: Centrale, via Sestri 186.

Pegli: Pescetto, via L. Rizzo 44.

Rivarolo: Tosoni, via Jori 21.

Bolzaneto: S. Francesco, via G.B. Custo 52.

Pontedecimo: Sartori, piazza Pontedecimo 5.

Prà Voltri: Tixi, via don Verità 36.

RAPALLO — Moderna, via Mameli: Bertalaizzo, via Mazzini (dopo le [illegible]).

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.

LAVAGNA — Marmorino, via Roma.

LEVANTO — Sarocilini, via Alfieri.

SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 7; Carnevale, via Montenotte 46; Nuova, via L. Corsi 41.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Ghisa, la Fratelli Lera.

FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (zona Marina).

PIETRA LIGURE — Ital, via Garibaldi.

SPOTORNO — Ramulli, piazza Colombo.

NOLI — Mazzucco, corso Italia.

BORGIO VEREZZI — Di Bergio, via Matteotti.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

LOANO — Comunale, via Dante.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 63.

BORDIGHERA — Cipolini, corso Italia 5.

VENTIMIGLIA — Merli, via Cavour.

IMPERIA — Mainardi, via Cascione; Gandolfi, via Bonfante.

le vostre serate

RISTORANTE PIZZERIA "da NICOLA" — Locale caratteristico — Oggi ampliato e rinnovato — Specialità cucina napoletana — Via XX Settembre 43 r. SAVONA - tel. 28.210

UNA BUONA PAELLA? «UN TUTTO PESCE»? RISTORANTE "LA POSADA" DA GENNARO — VIA AL MARE 61 BUSSANA (SANREMO) — PRENOTAZIONI TEL. 52.337

Byblos — DISCOTECA STABILIMENTO BALNEARE — LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO 2 OSPEDALETTI. TEL. 59.002

Ristorante tipico dell'entroterra VECCHIA FATTORIA — cucina ligure — giardino — parcheggio — CERIANA 10 km. da Sanremo tel. 351.037

RISTORANTE CHEZ DEUX LIONS — Sanremo - Corso Garibaldi 82 (piano strada) — ● SERVIZIO FINO A MEZZANOTTE ● TUTTE LE SPECIALITA' TIPICAMENTE MARINARE — Telefono 79.951

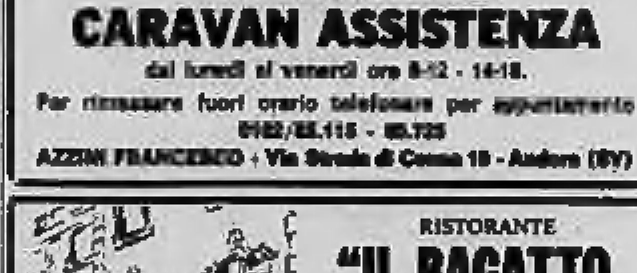
RISTORANTE SPORTING — tutte le specialità di mare... parcheggio privato... sala banchetti - piscina grande terrazza sul mare — Giardini Vitt. Veneto 40 Tel. 80.880 - SANREMO

eze pur

Ristorante sul mare "LA ROTONDA" — Cucina classica — Tutto alla brace — Aperto tutto l'anno — Corso Trento e Trieste 20 Tel. 85.095 - Sanremo

A 40 km da Sanremo Il Ristorante COLOMBA D'ORO — nell'incantevole valle Argentina adagiata ai piedi del Monte Saccarello (2200 m sul livello del mare) vi aspetta a TRIORA, antica città medioevale, con la sua tipica cucina locale ed il suo famoso pane per riscoprire un'antica tradizione culinaria. — Prenotazioni telef. 0184/94.051

Cooperativa Edilizia ASTER — PRENOTA appartamenti per pronta consegna



monocamere - bicamere - piscina privata — finiture signorili - accertabili in loco — LUNGOMARE VALLECROSIA (Bordighera) — Tel. 0184/83.037 - 295.535 — Visite tutti i giorni festivi compresi

CAPANNONI PREFABBRICATI ISOLATI TERMICAMENTE — RIMESSAGGIO CARAVAN ASSISTENZA — dal lunedì al venerdì ore 8-12 - 14-18. — Per rimessare fuori orario telefonare per appuntamento 0182/85.115 - 85.725 — AZZINI FRANCESCO - Via Strada di Conna 10 - Andora (SV)

RISTORANTE "IL BAGATTO" — SANREMO — Via Matteotti 145 - Tel. 85.500 — Specialità — Paella Valenciana — Cacciagione — Piatti della cucina ligure — Aria condizionata — Chiuso il giovedì

COOPERATIVA ANTIQUARI D'ITALIA — Villa Cicogna - Cuggiono (Mi) - Tel. 97.46.253 — MOSTRA-MERCATO DI ANTIQUARIATO — Kursaal di Rapallo — 25 luglio - 15 settembre 1976, dalle 17 alle 23 — Mobili, quadri, argenteria - Gioielli d'occasione

LAVASECCO MOULIN ROUGE — VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA — Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto — PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto. — CONSEGNA IN GIORNATA